



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Passari Maria (Vicario)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
90	21/04/2017	6	0

Oggetto:

***PSR CAMPANIA 2014-20: APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DELLA MISURA 20
"ASSISTENZA TECNICA"***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 *final* del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2017) 1383 *final* del 22.02.2017 ha approvato le modifiche proposte al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 134 del 14.03.17, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) ver. 2.2- da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione del FEASR;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTI

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 marzo 2016 Assegnazione del cofinanziamento statale dei programmi di sviluppo rurale, nell'ambito della programmazione 2014-2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013, per l'annualità 2015, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 7/2016).

CONSIDERATO che

l'articolo 59 del Regolamento (UE) n.1303/2013 prevede, su iniziativa di uno Stato membro, che i fondi SIE possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit e che si possono utilizzare i fondi SIE per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

CONSIDERATO, altresì, che

nell'articolo 51 del Regolamento (UE) n.1305/2013 relativo al finanziamento dell'assistenza tecnica nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale è prevista la possibilità che *“fino al 4% dello stanziamento globale di ciascun programma di sviluppo rurale può essere riservato, su iniziativa degli Stati membri, per le attività di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché per finanziare i lavori preparatori in vista della delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32”*;

PRESO ATTO :

- che il Capitolo 15 paragrafo 6 del PSR 2014-2020 Campania prevede che la Misura 20 sia finalizzata a supportare le attività di programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- che gli obiettivi di miglioramento attesi dalle azioni di assistenza tecnica puntano alla riduzione dei tempi medi di selezione dei progetti, di pagamento, all'adeguamento e alla sburocrazia delle procedure del PSR nell'ottica della dematerializzazione;
- che le iniziative attivabili sono articolate in tre azioni: Valutazione, Supporto alla gestione, controllo e monitoraggio e Attività di informazione e comunicazione;
- che, secondo i contenuti del PSR 2014-2020, gli interventi della Misura 20 possono essere realizzati sia direttamente dall'Autorità di Gestione sia attraverso l'acquisizione di beni, servizi e consulenze nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme nazionali in materia;
- che il PSR aderisce al Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la programmazione 2014-2020, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 381 del 20 luglio 2016, unitamente agli altri Programmi attuati dalla Regione nell'ambito della gestione di programmi cofinanziati (FSE e FESR);
- che il PRA persegue molteplici obiettivi per diversi macro processi e linee di intervento selezionate in base alla significatività in termini di risorse e alla continuità con la programmazione precedente, con lo scopo di contenere i tempi medi impiegati e di risolvere la natura delle criticità rilevate, anche attraverso azioni di incentivazione a favore del personale deputato alla gestione dei fondi;
- che il Regolamento (UE) n. 809/2014 in materia di controlli, e in particolare l'articolo 62, prevede l'applicazione, per le spese sostenute per iniziative sull'Assistenza tecnica "*mutatis mutandis*", degli articoli da 48 a 51 e l'articolo 53 del medesimo regolamento, nonché che i controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e i controlli in loco di cui all'articolo 49 siano effettuati da un'entità che è funzionalmente indipendente dall'entità che autorizza il pagamento dell'assistenza tecnica;
- che con nota 35813 del 29.12.16 il Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale della Campania ha indicato la Struttura di Missione per i controlli POR-FESR quale ufficio cui affidare i controlli amministrativi su descritti, garantendo così l'indipendenza funzionale dall'Autorità di Gestione del PSR Campania come richiesto dal Reg. 809/14;
- il Regolamento (UE) 1305/13 sul sostegno allo sviluppo rurale, e in particolare l'art.60, prevede la possibilità di ritenere ammissibili spese sostenute per azioni di assistenza tecnica anche se sostenute antecedentemente alla presentazione di una domanda di sostegno;

RITENUTO

di dover attivare la Misura 20, approvando, in coerenza con i contenuti del PSR 2014-2020, il Piano Operativo della Misura 20 "Assistenza Tecnica" - riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto - che specifica i seguenti aspetti:

- obiettivi e contenuti della Misura;
- articolazione delle tipologie di intervento previste per azioni;
- ripartizione delle risorse finanziarie fra le attività;
- procedure di attuazione, ruoli e responsabilità;
- controlli;

DECRETA

1. di approvare il Piano Operativo della Misura 20 “Assistenza tecnica” del PSR 2014-2020 di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare l’Unità Operativa Dirigenziale Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo di:
 - completare gli adempimenti necessari sul portale SIAN per l’attivazione della Misura in parola;
 - predisporre la modulistica necessaria alla gestione della Misura 20;
 - dare opportuna informazione del presente decreto sul portale web dell’Assessorato agricoltura, all’indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it
3. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - l’Assessore all’Agricoltura;
 - l’Assessore ai Fondi Europei;
 - il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - l’AGEA, Organismo Pagatore;
 - l’UOD della Direzione Generale 52 06;
 - la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania;
 - l’UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC;
 - l’UDCP - 400303 – Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP;

DIASCO

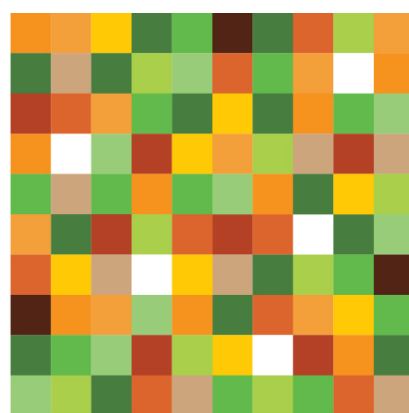


Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR CAMPANIA 2014-2020)

PIANO OPERATIVO “Misura 20 ASSISTENZA TECNICA”



PSR14-20
Campania

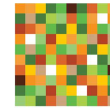


UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

1. IL CONTESTO NORMATIVO

L'assistenza tecnica, ai sensi dell'articolo 59 del regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'articolo 51 del regolamento (UE) n.1305/2013, è finalizzata a rafforzare la capacità gestionale ed amministrativa dell'Autorità di gestione e in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione del PSR Campania 2014-2020. Le attività ad esse assegnate sono previste nel paragrafo 15.6 "Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania adottato dalla Commissione con decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 e successiva presa d'atto della Giunta con deliberazione n.565 del 24/11/2015.

2. LE FINALITÀ E I CONTENUTI DELLA MISURA

Le attività di assistenza tecnica sono finalizzate a sostenere e supportare l'efficace, efficiente ed economica attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Rurale da parte della Amministrazione Regionale dotando quest'ultima di strumenti operativi, metodiche, know-how, competenze e supporti idonei allo scopo, anche al fine di semplificare l'azione amministrativa, ridurre il tasso di errore, sostenere le dinamiche del partenariato, promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi, ridurre i tempi di attesa dei beneficiari attraverso il potenziamento delle capacità gestionali dei soggetti attuatori e la razionalizzazione dei processi di lavoro.

La Misura 20, pertanto, concorre attraverso le specifiche azioni, come indicate più avanti, al conseguimento dei seguenti obiettivi di carattere generale:

- Rafforzamento della capacità amministrativa (riduzione del tasso di errore, riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi di attesa dei beneficiari);
- Determinare un quadro conoscitivo adeguato dell'andamento del Programma;
- Promuovere un'adeguata informazione (piena conoscenza delle opportunità di finanziamento offerte dal programma da parte dei potenziali beneficiari, delle procedure e delle regole di attuazione del programma da parte dei beneficiari, dei valori del programma e dei risultati)
- Sostegno alla progettualità innovativa e alla qualità dell'offerta formativa

Si riporta di seguito una tabella indicante la sintesi delle azioni e delle attività previste dalla Misura 20 del PSR Campania 2014-2020 con riferimento ai fabbisogni ed alle aree di intervento individuate dal Programma:

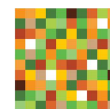


UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Tabella 1 Ripartizione per Azione e Attività

AZIONE	ATTIVITÀ
1 - Valutazione	Valutazione del programma, sulla base di quanto previsto al cap. 9 del PSR
2 - Supporto gestione controllo e monitoraggio	Servizi di assistenza tecnica, monitoraggio, supporto alla selezione dei progetti, supporto alla attuazione
	Attività di controllo e di audit
	Accompagnamento e formazione al personale coinvolto nella gestione, attuazione e controllo delle operazioni del programma
	Gestione e monitoraggio dei reclami
	Attività di supporto specialistico per il miglioramento della qualità dell'offerta di formazione
	Attività di supporto al comitato di sorveglianza
	Attività di supporto ed animazione del partenariato
	Sviluppo, implementazione e manutenzione dei sistemi informativi ed acquisto hardware e software dedicati al programma
	Implementazione dei piani di azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte o parzialmente soddisfatte al momento dell'adozione del programma
Attività di raccordo con la rete rurale nazionale	
3 - Informazione e comunicazione	Attività di informazione e comunicazione, sulla base di quanto previsto al par. 15.3 del PSR

Le azioni previste dalla Misura mirano a superare le criticità individuate, e sono in linea con le corrispondenti specifiche azioni di miglioramento previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n°381 del 20.07.16.

La redazione del presente documento, è stata preceduta dall'analisi delle effettive esigenze di supporto alle attività dell'Autorità di Gestione, con le diverse strutture intermedie coinvolte nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, e la pianificazione delle attività è basata sulla valutazione degli interventi di miglioramento che si ritengono necessari. Ciò anche alla luce dei nuovi obblighi previsti per l'utilizzo del FEASR, facendo tesoro delle esperienze maturate nella precedente programmazione e degli esiti dei controlli realizzati. In accordo con quanto riportato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli Stati membri sono tenuti a garantire che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili, attraverso una valutazione congiunta ex ante ed in itinere da parte dell'AdG e dell'OP al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel PSR Campania.

L'AdG e l'OP hanno adottato anche per questa Misura, il Sistema Informativo VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) della Rete Rurale Nazionale atto ad assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e a valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

delle check list predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli. Le Informazioni circa dichiarazioni ed impegni sono pertanto riportate all'interno di tale sistema automatico per la produzione delle domande di sostegno. Il rapporto tra l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura– AGEA e la Regione Campania, è regolato da apposita convenzione, in cui vengono definite le funzioni svolte da ciascuno per la gestione delle domande di sostegno/pagamento e i relativi controlli nell'ambito del programma.

Di seguito si riporta la descrizione (indicativa e non esaustiva) degli interventi ricadenti nelle suddette Azioni ed Attività:

Azione 1. Valutazione [artt. 76, 77, 78, 79 del regolamento (UE) n.1305/2013 - paragrafo 9.3. Temi e attività di valutazione del PSR Campania - artt. 54, 55, 56, 57 reg. (UE) n.1303/2013 - art.14 del reg. (UE) n.808/2014]

L'attività di valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania verterà in primo luogo sulle tematiche individuate nell'allegato V del regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014, che reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1305/2013.

La Regione Campania attraverso l'individuazione di un Valutatore Indipendente (VI), selezionato tramite procedura di evidenza pubblica, intende garantirsi un sistema di valutazione che copra tutto il periodo di vigenza del programma organizzato in un piano di lavoro articolato per ciascun anno di attuazione.

L'attività di valutazione fornisce importanti conoscenze sul Programma e sulla sua *governance* che possono aiutare l'Autorità di Gestione a migliorare l'attuazione del Programma stesso. In particolare è volta:

- alla realizzazione della relazione di valutazione ex-post del PSR 2007-2013;
- alla predisposizione delle relazioni di valutazione annuali in itinere dal 2017 al 2024, fornendo tutti gli elementi necessari per sostanziare adeguatamente le relazioni annuali di attuazione, le relazioni annuali di approfondimento tematico per le quali svolge indagini ed interviste ad hoc, la valutazione ex-post.
- alla elaborazione della relazione di valutazione 2019 che analizza i principali risultati del programma e verifica i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma e il suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva;
- alla realizzazione della relazione di valutazione ex-ante per il periodo post 2020.

Gli interventi previsti pertanto nell'ambito della presente azione sono riconducibili a:

1.1.A) Valutazione ex ante PSR 2014-2020

1.1.B) Valutazioni intermedie PSR 2014-2020

1.1.C) Valutazione ex post PSR 2014-2020

1.2.A) Valutazione ex post PSR 2007 2013

1.3.A) Valutazione ex ante per le politiche di sviluppo rurale post 2020



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Azione 2. Supporto alla gestione, controllo e monitoraggio [art.59 reg. (UE) n.1303/2013 - artt. 67-75 del Reg. (UE) 1305/2013 - art.14 del reg. (UE) n.808/2014]

L'azione è volta ad assicurare il supporto alle funzioni in capo all'Autorità di gestione del PSR in tutte le fasi di attuazione del Programma (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, gestione e monitoraggio dei reclami, controllo e audit), attraverso l'acquisizione di supporti operativi, ivi compresa l'acquisizione di risorse umane e strumentali, opere e servizi. Nell'ambito di questa azione vanno garantiti i servizi utili ad un'efficace gestione del monitoraggio del PSR 2014-2020.

Nello specifico le attività previste sono:

- acquisizione e/o messa a punto di strumenti (HW e SW) e sistemi informativi utili alla gestione e al controllo (compresi quelli per il monitoraggio e la valutazione anche in ambito SIAN);
- acquisizione di professionalità esterne e supporti operativi specifici idonei ad attuare il programma in maniera efficace ed efficiente anche finalizzata alla chiusura della Programmazione e alla preparazione della Programmazione post 2020;
- progettazione e realizzazione di interventi formativi e di visite di studio rivolti ai soggetti coinvolti nell'attuazione del programma di sviluppo rurale per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del programma;
- realizzazione di attività per il miglioramento del quadro conoscitivo regionale a supporto dell'attività di gestione e valutazione anche attraverso l'implementazione di specifiche banche dati (seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi);
- attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo sull'attuazione dei programmi svolte dal personale regionale;
- attività collegate al funzionamento del Comitato di Sorveglianza.

Azione 3. Informazione e comunicazione [art.115 reg. (UE) n.1303/2013 e relativo Allegato XII - art.13 del reg. (UE) n.808/2014 e relativo Allegato III]

Il regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), affida all'Autorità di Gestione, come stabilito al paragrafo 1 lettera i) dell'art.66, il compito di dare pubblicità al programma, al fine di garantire l'informazione e la pubblicità sulle attività di sviluppo rurale che beneficiano del sostegno del FEASR. Le attività di informazione comunicazione e pubblicità mirano a comunicare tramite il "Piano di Comunicazione" in modo tempestivo e capillare le opportunità di finanziamento ai potenziali beneficiari, le procedure affinché esse diventino patrimonio di tutti, sia del target interno che del target esterno, al fine di rendere condiviso, accessibile, trasparente ed efficace il processo stesso.

La definizione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania", contenente obiettivi, destinatari, bilancio e interventi previsti per il periodo 2014, è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta attivata con nota prot. 0333571 del 16/05/2016 e chiusa con nota prot. 0375685 dell'01.06.16. I suddetti obiettivi

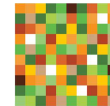


UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

andranno realizzati attraverso gli interventi definiti nei Piani annuali di Comunicazione approvati dal C.d.S. del Programma.

Nello specifico gli interventi previsti sono:

1. elaborazione e realizzazione del Piano di Comunicazione;
2. attività di informazione, pubblicità, e produzione di materiale informativo, come ad esempio: organizzazione di iniziative concorsuali volte all'acquisizione e/o produzione di materiale informativo, divulgativo pubblicitario (inclusi siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo, ecc.), progettazione e realizzazione logo.

Le attività di comunicazione suddette si differenziano, per le finalità che si propongono e per i destinatari che mirano a raggiungere, dalle azioni finanziate dalla Misura 1.2, la quale individua quali destinatari delle attività dimostrative ed informative gli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, gli addetti dei gestori – pubblici e privati – del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del PSR, nonché operatori economici di PMI operanti in zone rurali, al fine di trasferire conoscenze o informazioni rilevanti per la loro specifica attività lavorativa.

3. LA DOTAZIONE DELLA MISURA

La dotazione finanziaria complessiva 2014-2020 della Misura 20 "Assistenza tecnica" è di € 30.000.000,00. Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. La Misura 20 "Assistenza tecnica", considerato che il beneficiario finale è la Regione Campania- Autorità di Gestione del PSR , rientra in quest'ultima fattispecie.

Il contributo totale dell'Unione ammonta a Euro 18.150.000,00. Le attività previste nell'ambito della Misura 20 saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa.

contributo UE	aliquota	Spesa totale
€ 18.150.000,00	0,605	€ 30.000.000,00

Le risorse finanziarie impiegate nell'analoga misura 5.1.1. nella programmazione 2007-13 sono state le seguenti:

Azioni	Attività	Spesa
Supporto gestione monitoraggio sorveglianza	1 - Sistemi Informatici ed Informativi	€ 1.560.626,46
	2 - Supporto Gestione Monitoraggio Sorveglianza	€ 7.600.834,46
Informazione e pubblicità	1 Comunicazione e Informazione	€ 3.281.434,73

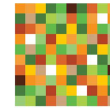


UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura

PSR14-20
Campania

	2 Formazione	€ 343.086,56
Totale della misura Assistenza tecnica 5.111		€ 14.583.930,00

Di seguito si riporta la ripartizione finanziaria di massima tra le tre Azioni identificate per il PSR Campania 2014-2020, che potrà essere oggetto di rimodulazione nel corso della programmazione per intervenute diverse esigenze di spesa.

Azione		Spesa Totale 2014-2020	%
1.	Valutazione	€ 5.400.000,00	18,0%
2.	Supporto alla Gestione Monitoraggio e Sorveglianza	€ 19.600.000,00	65,3%
3.	Comunicazione e Informazione	€ 5.000.000,00	16,7%
	Totale	€ 30.000.000,00	100%

Gli importi suddetti sono comprensivi delle operazioni oggetto di trascinamento, ossia degli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013 ma gravanti sul Programma 2014-2020. In particolare, il trascinamento per la Misura 20 ammonta a circa € 608.000 e per l'effettuazione dei suddetti pagamenti, la cui liquidazione è prevista entro il 2017, si applicano a titolo transitorio le procedure di cui alla programmazione 2007-2013 (Misura 5.1.1).

4. PROCEDURE ATTUATIVE DELLA MISURA

Le spese sostenute per l'Assistenza tecnica, connesse con l'attuazione degli interventi, risultano piuttosto variegate e composite, potendo riguardare, in generale, diverse tipologie di costi, sia di tipo immateriale che materiale, e sono direttamente correlabili alle categorie di spese eleggibili individuate a livello nazionale dal documento del Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.

Le attività di assistenza tecnica possono essere attuate dall'Autorità di Gestione, attraverso l'utilizzo di risorse interne, oppure tramite il ricorso ad organismi o soggetti attuatori. Ai fini dell'erogazione dei finanziamenti si individuano pertanto, quali beneficiari dei pagamenti effettuati da Agea, i soggetti selezionati per la fornitura dei beni o servizi di assistenza tecnica e/o la Regione (Autorità di Gestione) nell'ipotesi che la spesa delle iniziative sia sostenuta direttamente. Nel caso di pagamento diretto, da parte di Agea, a favore del prestatore di AT, la Regione Campania liquiderà con fondi propri la quota di IVA e poi ne chiederà successivo rimborso tramite una o più domande di pagamento specifiche.



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Nel caso di ricorso a soggetti terzi, sarà necessario assicurare il rispetto della normativa generale sugli appalti. In tal caso si procederà nel rispetto *Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* e secondo le procedure definite dalla *Deliberazione della Giunta regionale n.38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare"*.

Quando il soggetto terzo è selezionato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ex D.Lgs. n.50/2016 (come richiesto dall'articolo 15 (3) del regolamento 1305/2013), il servizio o le azioni richieste sono descritte nel bando e nei relativi allegati, i potenziali beneficiari formulano delle offerte, e il costo del servizio o delle azioni è definito nel contratto stipulato tra l'organismo pubblico e il beneficiario che si aggiudica la gara, ovvero il fornitore del servizio, pertanto si applicano i rimborsi dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dall'organismo pubblico. Il pagamento al fornitore è effettuato sulla base del prezzo di aggiudicazione ed è ovviamente subordinato all'effettiva fornitura nei modi e nei tempi definiti. Il pagamento non è, come detto, effettuato in base alla rendicontazione dei pagamenti o delle spese sostenute dal fornitore bensì dai pagamenti che l'Autorità di gestione (beneficiario dell'appalto) avrà effettuato al contraente/fornitore supportati dalle fatture e dalla documentazione pertinente.

Nel caso in cui la scelta del soggetto terzo avvenga tramite affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano, così come previsto dalla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio ed in linea con l'Accordo di Partenariato, i seguenti elementi:

- l'amministrazione aggiudicatrice esercita sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- il soggetto affidatario svolge più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica;
- economicità della scelta (ragionevolezza dei costi). In particolare si farà riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in-house, questi dovranno essere avvicinati (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Per le attività di comunicazione ed informazione e per le attività di supporto per il miglioramento della qualità dell'offerta di formazione si prevede di ricorrere proprio all'affidamento in house providing sulla base di quanto disposto dall'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE e dalle norme di recepimento dello Stato Italiano, garantendo verificabilità e ragionevolezza dei costi e verificando qualità ed esperienza del soggetto affidatario.



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

In caso di accordi tra pubbliche amministrazioni l'affidamento sarà regolamentato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 L. n. 241/90 s.m.i. In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli enti pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi.

Per il personale regionale occupato nella gestione/controllo del FEASR è opportuno prevedere un percorso trasparente di valorizzazione che minimizzi gli effetti negativi collegati ai turn-over eccessivo, nonché prevedere indennità a fronte dello svolgimento di specifiche attività/responsabilità, che saranno declinate in un apposito piano dei fabbisogni, recante i criteri di attribuzione e la procedura di selezione/valutazione, in armonia con il contratto collettivo di lavoro. L'Autorità di gestione è consapevole che lo sforzo gestionale per l'attuazione del Programma 2014/20 coinvolgerà in maniera straordinaria le risorse umane interne della Direzione generale: pertanto si porrà attenzione alla possibilità di rendere ammissibili i costi della retribuzione accessoria del personale regionale. Si provvederà ad elaborare uno specifico piano di miglioramento delle performances e di razionalizzazione funzionale che individui con esattezza le esigenze, obiettivi e i fabbisogni in termini di risorse umane. In particolare, per il personale dedicato alla gestione ed attuazione del PSR sarà verificato che le attività indicate come oggetto del progetto, ed il relativo obiettivo, non rientrino nei compiti ordinari degli stessi dipendenti. Sarà, inoltre, acquisita una relazione del Dirigente dalla quale si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo progettuale. Tutte le attività andranno svolte nel normale orario di lavoro e, se giustificato e autorizzato, in orario straordinario da attivare con le medesime modalità previste nel CCNL. Trattandosi di indennità erogate per attività proprie del FEASR saranno riconosciute esclusivamente quelle chiaramente tracciate relative ad attività ed ore di lavoro dimostrate da appositi fogli di presenza lavoro (timesheets) sottoscritti da ciascun dipendente e vistati dal Dirigente.

Ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili si farà riferimento a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020". Di seguito si riportano alcune esemplificazioni di spesa eleggibile per l'assistenza tecnica.

Tipologie	Esemplificazioni spesa eleggibile
Servizi di supporto	<ul style="list-style-type: none"> – Attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo sull'attuazione dei programmi – Attività propedeutiche alla certificazione di qualità delle procedure (Non sono ammissibili ai sensi del art.5 (2) regolamento (UE) n.1305/2013 le spese relative all'organismo di certificazione di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n.1306/2013) – Realizzazione Valutazioni relative al PSR – Progettazione ed implementazione di sistemi informatici di rete per la gestione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi – Realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati) – Formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale e della rete rurale nazionale per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del programma – Organizzazione di <i>study visits</i> – Organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

Tipologie	Esemplificazioni spesa eleggibile
	<p>divulgativi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, vitto, alloggio, interpretariato e traduzione</p> <ul style="list-style-type: none"> – Traduzione e interpretariato
Servizi di comunicazione e informazione	<ul style="list-style-type: none"> – Progettazione e realizzazione logo – Elaborazione e realizzazione del Piano di Comunicazione – Spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza (incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione) – Organizzazione di fiere ed altri eventi – Pubblicazione dei bandi – Pubblicità, e produzione di materiale informativo – Realizzazione di siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo, etc.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> – Risorse umane interne dedicate alle attività di gestione e controllo – Collaborazioni e consulenze professionali (inclusi i compensi relativi alla partecipazione a commissioni e a comitati tecnici) – Compensi professionali per il supporto alla risoluzione del contenzioso e per le procedure arbitrali di cui al D.M. 20.12.2006 e successive modificazioni e integrazioni, relative alle controversie in materia di PSR – Spese di missioni, anche all'estero, relative alla partecipazione a eventi legati alle attività da svolgere come assistenza tecnica – Spese delle missioni sostenute dal personale dell'amministrazione per le attività di controllo
Beni materiali	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisto di hardware per la gestione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi; (nel caso in cui questi beni siano utilizzati per un periodo inferiore al periodo di ammortamento, sono ammissibili solamente in quota parte) – Predisposizione delle postazioni (acquisto degli arredi e attrezzature) per la AT (nel caso in cui questi beni siano utilizzati per un periodo inferiore al periodo di ammortamento, sono ammissibili solamente in quota parte)
Beni immateriali	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisto di software per la gestione, il controllo ed il monitoraggio dei programmi; (nel caso in cui questi ultimi beni siano utilizzati per un periodo inferiore al periodo di ammortamento, sono ammissibili solamente in quota parte)
Generali	<ul style="list-style-type: none"> – Spese di funzionamento della struttura – Utenze (Energia elettrica, Acqua, Telefoniche e collegamenti telematici) – Materiale di consumo <p>Le spese generali indirette dovranno essere determinate mediante l'applicazione di precisi criteri d'imputazione debitamente giustificati e documentati</p>

Per quanto riguarda i costi e le tariffe di consulenti o collaboratori, si farà riferimento alla circolare del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale n.2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori,



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (PON)"

Per le operazioni che fossero state avviate precedentemente alla pubblicazione del presente documento si dovrà operare al fine di ricondurre le procedure attuative a quanto qui stabilito.

5. ORGANIZZAZIONE E CONTROLLI

La responsabilità della gestione e dell'attuazione degli interventi di assistenza tecnica è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma (di seguito AdG), individuata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'AGEA è l'organismo pagatore dei finanziamenti previsti per realizzare le attività della Misura 20.

All'inizio di ogni anno l'AdG effettua una ricognizione dei fabbisogni di Assistenza tecnica all'interno della Direzione generale per le esigenze del PSR. La UOD *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo (di seguito: Tutela della qualità)* effettua, sulle esigenze emerse, una valutazione in merito alla loro coerenza con il presente Piano operativo e in merito alla disponibilità finanziaria della misura e propone all'AdG un elenco di attività ammissibili.

Nell'attuazione della Misura 20 sono previsti i seguenti ruoli e responsabilità:

- a) La UOD *Tutela della qualità dei prodotti agricoli e zootecnici* della DG Agricoltura, nella quale è incardinato il Responsabile di Misura:
 - Presenta la domanda di sostegno collegata ad una delle attività ritenute ammissibili al precedente punto 1) per conto dell'AdG;
 - Presenta la domanda di pagamento per conto dell'AdG;

Pertanto le diverse UOD (centri di spesa) della Direzione generale formalizzano le richieste per le domande di sostegno (corredate della documentazione sotto descritta) e per le successive domande di pagamento alla UOD *Tutela della qualità*, secondo la modulistica che sarà all'uopo predisposta dall'AdG, che provvede al caricamento delle domande sul portale SIAN. La domanda di sostegno dovrà essere corredata da un "documento progettuale"¹, da una check list di autovalutazione sulla procedura di affidamento, dalla

¹ *Il documento progettuale dovrà descrivere adeguatamente i fabbisogni e le esigenze rilevate in funzione della fornitura di beni e servizi richiesta. Infatti una volta definito il fabbisogno, in base ad una analisi delle effettive esigenze, dovrà essere fornita una giustificazione circa la congruità dei costi da sostenere. A tal fine si può fare ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista, laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione: a) indagine di mercato; b) ricorso al supporto di una o più figure esperte ed indipendenti nel campo specifico della fornitura; c) ricorso a costi di riferimento (ad esempio utilizzando tabelle standard di costi unitari rinvenibili da appositi prezziari) o semplificati.

Per le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali (ad es. hardware e software), gli stessi devono essere utilizzati per attività connesse al programma di sviluppo rurale approvato, pianificando in fase preventiva i fabbisogni di utilizzo. La selezione dei fornitori dei beni e servizi, ivi compresi i consulenti, potrà essere fatta tramite procedura



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

determinazione a contrarre e dal parere del “gruppo appalti” istituito con DRD 118 del 29.12.16 (questi ultimi tre documenti sono necessarie quando si ricade nei casi del D.Lgs 50/2016). Successivamente l’UOD *Tutela della qualità* comunica alla Struttura di Missione per i controlli POR FESR, e per conoscenza all’AdG, l’apertura del lotto per le successive fasi di istruttoria e revisione, trasferendo tutta la documentazione a supporto della corretta gestione della Domanda di sostegno e/o pagamento.

b) **la Struttura di Missione per i controlli POR FESR**, (Ufficio funzionalmente indipendente dall’Ufficio che autorizza il pagamento):

- Effettua i controlli amministrativi ex art 48 Reg UE 809/2014 sulla domanda di sostegno
- Effettua i controlli amministrativi ex art 48 Reg UE 809/2014 sulla domanda di pagamento
- Effettua la revisione , a campione, della domanda di pagamento

Tale Ufficio al termine dei controlli e della eventuale revisione della domanda di pagamento predisporre gli atti necessari ai fini della formazione e trasmissione degli elenchi di pagamento in proposta di liquidazione e li trasferisce al Dirigente della UOD *Tutela della qualità* (chiusura del lotto) e per conoscenza al RdM.

Il Dirigente della UOD *Tutela della qualità* firma l’elenco di liquidazione del lotto e lo trasferisce all’Autorità di Gestione. Quest’ultima trasferisce gli elenchi di pagamento autorizzati dal Dirigente della UOD *Tutela della qualità* – unitamente, se del caso, alla necessaria documentazione – al **Responsabile per i Rapporti Finanziari** con l’OP AgEA (RFA), il quale verifica la regolarità e correttezza del funzionamento del sistema di gestione dei flussi di pagamento del PSR, ai fini della successiva apposizione del “visto si liquidi” da parte dell’AdG.

Tale organizzazione è esemplificata nel diagramma di flusso di cui all’allegato 1.

Verifiche delle domande

DOMANDA DI SOSTEGNO

Impegni, criteri e obblighi previsti per la domanda di sostegno:

comparativa, ovvero tramite l'utilizzo di albi di fornitori che garantiscano criteri di rotazione, parità di trattamento e adeguata trasparenza e pubblicità.

Per la fornitura di beni e servizi, gli strumenti di e-procurement utilizzabili, ove possibile, sono:- M.E.P.A Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione;- Consip.

Ai sensi dell’art. 60 comma 3 del Reg. (UE) 1305/13, le spese sostenute a titolo di assistenza tecnica di cui alla misura 20 sono ammissibili anche se sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno. In ogni caso si dovrà dare conto nel documento progettuale di tutto quanto necessario per rendere ammissibile la domanda stessa.

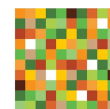


UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

- Presenza documento progettuale con analisi dei fabbisogni e delle esigenze riferite alle azioni relative alla preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, controllo e audit dell'attuazione del programma
- Verifica della quantificazione delle esigenze riferite alle azioni di Assistenza Tecnica in relazione alle esigenze emerse (completezza del documento progettuale)
- Controllo dell'ammissibilità della spesa attraverso: a) la verifica che le spese previste nelle singole azioni del Programma di Assistenza Tecnica siano pertinenti a quelle ammissibili per la linea di azione; b) la verifica che i costi amministrativi e del personale si riferiscano ad azioni di Assistenza tecnica imputabili allo Sviluppo Rurale;
- Accertamento della ragionevolezza della spesa attraverso: a) la verifica che la spesa relativa ai costi del personale sia stata determinata sulla base di contratti collettivi o tramite criteri comparativi; b) la verifica che la spesa relativa ai costi dei consulenti sia stata determinata con riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale n. 2 del 2/02/2009 s.m.i. ed alle tariffe previste da programmi finanziati integralmente dall'Unione Europea con caratteristiche assimilabili; c) verifica della tipologia di affidamento del servizio di Assistenza Tecnica individuato; d) la verifica che la spesa relativa alla fornitura di beni e/o servizi sia stata determinata con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure una valutazione tecnica indipendente.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Sono previste domande di pagamento per SAL e domande di pagamento a SALDO.

Impegni, criteri e obblighi previsti per la domanda di pagamento:

- Rispetto del contratto attraverso: a) la verifica che il contratto tra l'ADG e il Fornitore per la prestazione di opere, forniture, acquisti e servizi, è stato sottoscritto; b) verifica che l'ADG ha ricevuto le opere, forniture, acquisti e servizi previsti, eseguiti dal Fornitore a regola d'arte e conformi al contratto in essere; c) verifica che le opere, forniture, acquisti e servizi, sono stati effettuati entro il termine prescritto dal contratto; d) in caso di proroghe ed estensioni: verifica che siano state concesse secondo quanto previsto dalla procedura Appalti e dal contratto in essere.
- Verifica della presenza della documentazione giustificativa della domanda di pagamento;
- Corretta rendicontazione della spesa attraverso: a) la verifica che il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti; b) verifica che le spese rendicontate si riferiscono esclusivamente ad attività di assistenza tecnica nell'ambito del secondo Pilastro ammesse in domanda di sostegno; c) la verifica che le spese rendicontate concorrono all'attuazione degli obiettivi del PSR/RRN/PSRN; d) la verifica che i costi del personale sono stati computati mediante verifica delle giornate/uomo lavorate su attività attinenti alla Assistenza Tecnica; e) la verifica che gli acquisti di beni devono essere stati computati mediante verifica della destinazione ad uso esclusiva oppure pro-quota (evidenza di utilizzo), per attività attinenti alla Assistenza Tecnica.

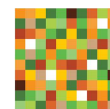


UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

- Accertamento della congruità della spesa attraverso la verifica che le spese rendicontate si riferiscono esclusivamente ad attività di assistenza tecnica ammesse nella domanda di sostegno.
- Verificare che l'importo concesso tiene conto dell'eventuale ribasso d'asta cioè che, in caso gara, il ribasso d'asta è stato registrato modificando l'importo concesso prima della procedura di affidamento

Controlli

In ottemperanza all'articolo 62 del regolamento (UE) n.809/2014, alle iniziative relative all'Assistenza tecnica si applicano *mutatis mutandis* gli articoli da 48 a 51 e l'articolo 53 del medesimo regolamento. Nel rispetto dell'articolo 62, i controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e i controlli in loco di cui all'articolo 49 del regolamento (UE) n.809/2014 applicabili agli interventi di assistenza sono di seguito riepilogati.

Controlli amministrativi - articolo 48 del regolamento (UE) n.809/2014

L'articolo 48 prevede controlli amministrativi sul 100% dei progetti finanziati sia sulle domande di sostegno sia sulle domande di pagamento. Tali controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze. I controlli amministrativi sulle domande di sostegno, che dovranno essere effettuati preliminarmente all'affidamento dei servizi o delle forniture, mirano a verificare la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici e alle altre norme e requisiti obbligatori. I controlli comprendono la verifica degli elementi indicati dal paragrafo 2 dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n.809/2014 come di seguito declinati:

- i criteri di ammissibilità degli interventi rispetto alle finalità della Misura 20, la regolarità delle procedure per la selezione dei fornitori e del personale (Cfr. paragrafo 2 lettera b);
- il rispetto dei criteri di selezione, ovvero la coerenza e l'applicazione dei criteri utilizzati per comparare le offerte o la selezione del personale (Cfr. paragrafo 2 lettera c);
- l'ammissibilità e la ragionevolezza dei costi degli interventi, compresa la conformità alle categorie di costi o al metodo di calcolo utilizzato quando gli interventi rientrano anche solo in parte nell'articolo 67 paragrafo 1 lettere b e d del regolamento (UE) n.1303/2013 relativamente ai servizi acquisiti o ai costi del personale (Cfr. paragrafo 2 lettera d e lettera e).

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare la verifica dei seguenti aspetti indicati dal paragrafo 3 dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n.809/2014:

- conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno, ovvero adeguatezza e regolarità delle attestazioni di regolare esecuzione (Cfr. paragrafo 3 lettera a);
- conformità dei costi sostenuti, ovvero rendicontati, o comunque richiesti a saldo dei corrispettivi derivanti dagli obblighi contrattuali assunti dal beneficiario con i fornitori dei beni /servizi o dei pagamenti effettuati e degli oneri sostenuti per il personale in relazione alle attività effettuate (Cfr. paragrafo 3 lettera b).



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Controlli in loco - articoli 49 , 50, 51 e 53 del regolamento (UE) n.809/2014

L'articolo 49 dispone che:

- Gli Stati membri organizzano controlli in loco sulle operazioni approvate in base a un idoneo campione. Tali controlli, per quanto possibile, sono eseguiti prima del versamento del saldo per una data operazione.
- Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

L'articolo 50 prevede controlli a campione sul 5% della spesa sostenuta per ogni anno civile. Tali controlli prevedono la realizzazione di controlli in loco sulle operazioni approvate in base a un idoneo campione e sono eseguiti, per quanto possibile, prima del versamento del saldo per una data operazione.

I controlli in loco sono finalizzati, ai sensi dell'articolo 51, a verificare che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli saranno eseguiti secondo le modalità previste dagli articoli 50 e 53 (Relazione di Controllo).

L'AdG potrà procedere anche all'estrazione dei campioni da sottoporre all'attività di controllo in loco, in modalità indipendente dall'Organismo Pagatore.

Disposizioni generali sui controlli e aspetti sanzionatori

AGEA verificherà, in sede di autorizzazione al pagamento, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in termini di competenze e adempimenti degli organismi pagatori:

- che gli atti di liquidazione della domanda di pagamento attestino l'acquisizione della documentazione che dà evidenza delle attività di controllo eseguite ed il loro esito;
- che da tali esiti risultino coerentemente determinati gli importi da erogare agli aventi diritto.

Le checklist e gli schemi di verbalizzazione delle attività di controllo saranno definite dall'AdG, in conformità con le specifiche di cui all'articolo 48 del regolamento (UE) n.809/2014 per i controlli amministrativi, e dell'articolo 53 del medesimo regolamento per quanto riguarda i controlli in loco. Quanto più possibile, tali schemi e procedure dovranno allinearsi agli standard comuni alla gestione e controllo delle altre misure PSR.

Applicazione di riduzioni ed esclusioni: i pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del regolamento (UE) n. 809/2014; al calcolo di tali importi si applicano le disposizioni dell'articolo 63 del medesimo regolamento, secondo le tipologie e la graduazione da definire, se necessario, in successivo atto.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Allegato 1

FASI DEI CONTROLLI E SOGGETTI IMPEGNATI

Procedura per la

DOMANDA DI SOSTEGNO

L'AdG effettua all'inizio di ogni anno una ricognizione dei fabbisogni di assistenza tecnica all'interno della DG. La **UOD Tutela della qualità.....** verifica la coerenza con il piano operativo e con le risorse disponibili e propone all'AdG le attività ammissibili



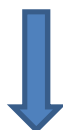
**Direzione generale Agricoltura
UOD Tutela della qualità.....**

Funzione: presentazione domanda di sostegno di un'attività ritenuta ammissibile (allega documento progettuale, check list di autovalutazione, eventuale parere del "gruppo appalti" e determina a contrarre)



**Struttura di Missione per i controlli
POR FESR**

Funzione: controlli amministrativi domanda di sostegno (si compilano le due check list previste -ammissibilità e appalti) *



**Direzione generale Agricoltura
UOD Centro di spesa/Stazione appaltante**
Funzione: Concessione del sostegno/Espletamento gara/Affidamento incarico

Procedura per la

DOMANDA DI PAGAMENTO



**Direzione generale Agricoltura
UOD Tutela della qualità.....**

Funzioni: presentazione domanda di pagamento (allega i giustificativi di spesa e la check list di autovalutazione)



**Struttura di Missione per i controlli POR
FESR**

Funzione: controlli amministrativi domanda di pagamento (si compilano le due check list previste-ammissibilità e appalti) *



Agea OP /DG Agricoltura

Funzione: controllo in loco (secondo le modalità e le percentuali da Reg.)



**Struttura di Missione per i controlli
POR FESR**

Funzione: revisione domanda di pagamento (sul portale SIAN) *



**Direzione generale Agricoltura AdG PSR
Campania 14-20.**

Funzione: autorizzazione predisposizione elenco di pagamento e firma vista si liquidi

**l'istruttore della domanda di sostegno, della domanda di pagamento e il tecnico revisore non devono coincidere.*